

HA VINTO IL CENTRODESTRA-(SINISTRA)

I risultati elettorali vanno sempre letti nei loro molteplici aspetti perché oltre all'indicazione di chi deve governare, essi contengono molti altri messaggi e segnali che gli elettori intendono dare.

Col voto delle comunali il cambiamento non c'è stato, è stata scelta la continuità: ha vinto il sindaco uscente. Dati alla mano, non ha vinto, però, il centrosinistra, ed il PD con appena il 22% (a livello nazionale veleggia intorno al 41%) ne esce notevolmente indebolito.

A prima vista sembrerebbe che alla città vada bene il modo di amministrare che abbiamo avuto negli ultimi 5 anni. A leggere più attentamente i risultati emerge che non è proprio così. Il consenso verso l'amministrazione uscente è notevolmente diminuito.

Considerato che il sindaco è stato eletto con 6114 voti (nel 2009 ne ottenne 7387), i 3021 voti del PD più i 289 voti di Sinistra Unita (SEL, Comunisti Italiani, Socialisti) - oltre che mostrare chiaramente che l'operato della Giunta Mastromauro uscente non era stato poi così apprezzato - non avrebbero garantito alcuna vittoria. Essa è stata consentita da una disinvoltata quanto efficace alleanza fra il sindaco e alcuni degli esponenti di primo piano delle giunte di centrodestra guidate da Cameli tra il 1995 ed il 2003 con la formazione di tre liste civiche che hanno apportato un contributo di ben 2771 voti con i quali è stata tamponata la grave perdita di consensi andati altrove o nell'astensionismo. L'accordo trasversale tra Mastromauro ed alcuni esponenti della maggioranza di centrodestra iniziato nel 2003, che portò alla caduta del Cameli 2, rimesso in piedi nello scorso mandato con la nomina dell'assessore Nausicaa Cameli quando ben tre consiglieri abbandonarono il PD, si è perfezionato ed è stato decisivo per la vittoria finale di Mastromauro in questa tornata elettorale. Va detto che si è trattato di un'operazione di 7-8 esponenti che hanno avuto ruoli di primo piano nelle amministrazioni di centrodestra (sindaco, vicesindaci, assessori, consiglieri comunali, sostenitori) che hanno messo in piedi insieme a Mastromauro tre liste civiche risultate determinanti per la vittoria con 2771 voti.

Ma vediamo più nel dettaglio questi dati:

- Il candidato sindaco vincitore ha ottenuto **6114 voti dei 21.122 aventi diritto al voto**, cioè un **consenso effettivo del 34,5%**, un terzo circa dell'intero elettorato giuliese (trae, quindi, di molto in inganno il 62,77% del ballottaggio calcolato sugli appena 10.006 elettori che hanno votato al secondo turno).
- Il vincitore ha ottenuto **ben 1273 voti in meno rispetto alle elezioni del 2009**, nonostante abbia governato per 5 anni (9 considerando anche i 4 anni come vicesindaco nella Giunta Ruffini) e nonostante il PD abbia ottenuto a livello nazionale un grandissimo successo elettorale.
- Il sindaco vincitore è l'unico candidato sindaco dei 7 presentatisi ad aver ottenuto **meno voti del totale dei voti delle liste che lo sostenevano**. Esattamente 108 voti in meno.
- Al secondo turno il vincitore ha ottenuto **solo 141 voti in più rispetto a quelli del I turno**, mentre ben **4857 elettori che avevano votato al I turno non sono tornati a votare** e l'affluenza al voto alle elezioni comunali per la prima volta a Giulianova è scesa sotto la metà del corpo elettorale fermandosi al 43,37%.
- **Il PD ha conseguito alle comunali un modesto 22%**, mentre a livello nazionale veleggia intorno al 41%. Da notare che nello stesso giorno, il 25 maggio, alle Comunali il PD ha

ottenuto solo 3021 voti (erano stati 3918 nel 2009), mentre, comunque, ne conseguiva 3663 alle Regionali e 4.783 alle Europee.

- **La lista personale del sindaco uscente**, in cui è risultata al primo posto Nausicaa Cameli (nel 2009 candidata in una lista del centro-destra a sostegno del padre, il candidato sindaco del centro-destra) **ha incrementato i suoi voti** passando dai 1004 del 2009 ai 1552 del 2014 ed elegge 3 consiglieri di cui 2 che lavorano nello studio professionale del sindaco.
- **Un'intera lista civica (Al centro della città) è passata dal centro-destra al centro-sinistra**: certo gli elettori non l'hanno premiata ma comunque ha traghettato 637 voti.
- La lista civica **Centro Civico Giuliese** – anch'essa ispirata da ex assessori delle giunte di centro-destra (Cameli 1 e 2) e da ex AN – ha contribuito con quasi 600 voti.
- SEL, Comunisti Italiani, Socialisti insieme nella lista Sinistra Unita hanno rimediato appena 289 voti.

In sostanza il centrosinistra ha mutato natura: c'è un debolissimo PD accompagnato da 3 liste provenienti dal centrodestra che hanno consentito al candidato sindaco del centrosinistra di vincere, pur con un netto calo rispetto al 2009. Siccome in politica contano anche i rapporti di forza questi risultati si sono puntualmente riverberati nella composizione della giunta. Alle forze provenienti dal centrodestra sono stati assegnati la carica di vicesindaco e 4 assessorati: ruolo di vicesindaco con assessorato a Nausicaa Cameli (così è stato sancito ufficialmente il matrimonio politico Mastromauro-Cameli), e poi assessorati a Guidobaldi (Al centro della città), Di Giacinto (lista civica del sindaco) e Verdecchia (Centro civico giuliese). Al PD solo Ruffini (proveniente dalla Margherita), niente a Filipponi, primo degli eletti. È stata inoltre preannunciata la presidenza della Consulta del Turismo a Mimì Di Carlo (vicesindaco del centrodestra tra il 1995 ed il 2003). **Che maggioranza è questa? Definirla di centro-destra-(sinistra) è una forzatura?** A voler fare dell'ironia si potrebbe anche parlare di un Cameli 3. Noi del Cittadino Governante da anni sosteniamo una visione alternativa della Città e diciamo che centrodestra e centro sinistra a Giulianova sono simili per scelte amministrative e che entrambi hanno mal governato. Non a caso, nel 2004 il centro destra messo alla prova per 9 anni fu rimandato a casa con una pesante sconfitta. La stessa cosa stava per capitare al centrosinistra, ma questa volta una inedita manovra elettorale (tra molti di coloro che sono stati al governo cittadino per ben 18 anni) è riuscita a garantire la permanenza al potere della vecchia classe dirigente. Certo una mano è stata data dalla frammentazione delle forze in campo che si opponevano: esse in totale hanno raccolto circa 9.000 voti contro i circa 6.000 della coalizione che ha vinto. Naturalmente erano molto diverse fra loro ma, vista l'affinità programmatica, se **Il Cittadino Governante, Il Movimento 5 Stelle e Gente In Comune** si fossero alleati l'esito sarebbe stato probabilmente un altro. Qualcuno potrebbe dire che, comunque, ora occorra fare i conti con l'originale e gattopardesca coalizione che ha vinto. Bene rispondiamo che a maggior ragione sarà necessario, da questo momento in poi, che le forze omogenee per valori e programma inizino a dialogare e a ricordarsi per il vero cambiamento in città.

Quanto al risultato del Cittadino Governante che il sindaco, attraverso un comunicato stampa dell'Ufficio di staff vuole, con una greve forzatura, etichettare come una sconfitta del consigliere Franco Arboretti, vogliamo ricordare che la politica – per noi - è un impegno civile ben differente dall'immagine che trapela dalle sue parole, secondo cui senza le poltrone si fa parte degli sconfitti! D'altronde la biografia di Franco Arboretti e la storia decennale del Cittadino Governante parlano chiaramente: noi non siamo disposti a barattare principi, valori, programmi, onestà e correttezza con

nessuna poltrona, anzi troviamo molto gratificante impegnarci, coerentemente per essi e troviamo che siano un successo straordinario i 1929 voti liberi e consapevoli che hanno premiato la nostra idea di città, il nostro programma e le nostre liste portando Il Cittadino Governante ad essere la seconda forza politica cittadina. Ai nostri elettori va un sentito ringraziamento e siccome l'onestà e la cultura (a cui ci sforziamo di attingere nel nostro impegno civile e politico) prima o poi riescono a prevalere su una concezione muscolare della politica siamo gratificati e orgogliosi di continuare ad impegnarci insieme a loro nella prospettiva del cambiamento, di cui a Giulianova c'è sempre più bisogno.

Giulianova 8 luglio 2014

Il Cittadino Governante – associazione di cultura politica